

**DA FEBBRAIO A MELFI**  
**Fca, più turni**  
**per i nuovi**  
**modelli ibridi**  
 SERVIZIO a pagina 8

■ **FCA MELFI** I sindacati si spaccano sulla tempistica nella comunicazione

# Da febbraio l'aumento dei turni per Compass e Renegade

MELFI - La produzione di Jeep Compass e Renegade Phev (letteralmente "plug-in hybrid electric vehicle") nello stabilimento Fca di Melfi «passerà dal 15 febbraio 2021 da dieci a 15 turni»: lo ha annunciato ieri un portavoce dell'azienda automobilistica, spiegando che la decisione è stata presa «grazie all'evoluzione del segmento delle vetture elettrificate a livello nazionale e internazionale e al crescente successo dei modelli prodotti nello stabilimento lucano per i mercati globali».

Sempre a partire da febbraio, «un'analoga turnazione avrà anche la Jeep Compass a motore termico attualmente in produzione su dieci turni».

Le nuove produzioni saranno svolte da lavoratori che attualmente lavorano sulle linee della Jeep Renegade e della 500X, dopo una «specifica formazione»: dal 4 gennaio 2021, tale linea scenderà da 20 a 15 turni settimanali, «con un temporaneo ricorso alla cassa integrazione ordinaria» che riguarderà, a rotazione e per sei settimane, «circa il 25 per cento del personale oggi operante sulla linea. La rimodulazione della turnazione permetterà allo stabilimento di essere maggiormente efficiente in tutte le sue produzioni», per adattarsi continuamente «alle quotidiane evoluzioni del mercato che registra ancora gli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19».

Ieri la notizia ha avuto anche una piccola coda polemica che riguarda le relazioni sindacali: alcune sigle, infatti, (Fim, Uilm, Fismic, Aqcf e Ugl) hanno espresso «tutto il nostro disappunto per l'atteggiamento di Fca che mentre si teneva un confronto tra le parti ha divulgato la notizia della modifica dei turni a mezzo stampa irrispettosi del tavolo sindacale».

Poco più di un mese fa, l'azienda aveva già annunciato nuove assunzioni a Melfi per rafforzare le linee produttive dei nuovi modelli: dopo Sevel e Torino, la Fca ha dun-

que premiato anche lo stabilimento lucano - il più produttivo su scala europea - per il buon andamento del mercato, congiunto al successo del lancio dei nuovi modelli Jeep versione ibrida. Una svolta attesa in un 2021 di agognata ripartenza post-Covid, che ha cominciato a dare dei risultati positivi in termini di occupazione anche nel polo industriale del Potentino, dove sono stati previsti 50 lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato al fine di allineare l'organico per garantire le produzioni in particolar modo della Jeep Compass e delle versioni ibride del marchio Jeep.

Con oltre 147.355 vetture prodotte dall'inizio del 2020 a fine ottobre, lo stabilimento di Melfi ha continuato ad essere quello che produce più autovetture tra tutti gli stabilimenti italiani.

Nei giorni scorsi durante un attivo dei delegati della Fim-Cisl, il segretario nazionale del sindacato, Ferdinando Uliano, aveva evidenziato che «nella fabbrica di Melfi la flessione produttiva registrata nei primi nove mesi dell'anno è in linea con la media del gruppo (26,9 per cento)», aggiungendo però che «con la partenza produttiva della Jeep Compass si sono riscontrati effetti positivi sui volumi e sull'occupazione che nell'ultimo trimestre incidono ancora di più».

Dal 24 agosto lo stabilimento viaggia a pieno regime pur avendo dovuto fronteggiare i casi di contagio e i disagi legati agli spostamenti dei pendolari.



Un dipendente dello stabilimento Fca di Melfi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UGL